

Concept di presentazione delle ragioni e delle scelte utilizzate nel percorso progettuale

musèò = lat. MUSÈUM dal gr. MOYSEION formato su MOYSA *Musa* (v. q. voce).

In origine luogo sacro alle Muse, Tempio delle Muse; quindi un Istituto creato da Tolomeo Filadelfo in Alessandria per promuovere la cultura e mantenere gli uomini di lettere e di scienze, che vivevano quivi a pubbliche spese: oggi Galleria o Raccolta di cose insigni per eccellenza, rarità o per antichità.

musa ~ Nella mitologia classica, ciascuna delle nove figlie di Zeus e di Mnemosine, protettrici delle arti e delle scienze.

Trattandosi di qualità e nello specifico di qualità di musei, non potevamo lasciare fuori da questo percorso concettuale coloro che sono state mitizzate in quanto patronesse delle scienze e delle arti. Inoltre, essendo la qualità un costrutto umano, l'esistenza di una forma "altra" a garante della validità del sigillo posto dall'uomo, rafforza questo messaggio di certificazione.

Le unità mitiche o *mitemi*, usando un termine caro a Claude Levi-Strauss, sono elementi fondamentali per la costruzione delle identità.

Questo progetto di identità visiva parte proprio da questi elementi che si è soliti utilizzare per la costruzione delle una identità collettiva.

È quasi inutile ribadire che l'auto-identificazione, più o meno implicita, è sempre un elemento che costituisce e costruisce un gruppo. Avendo a che fare, nel caso specifico, con un gruppo sostanzialmente eterogeneo (costituito dall'insieme della proposta museale dell'intera regione) è stato necessario identificare una sorta di "antenato comune" che fortifichi il gruppo.

L'etimologia del termine museo ci ha portato alla messa a fuoco dell'elemento musa, nello specifico nove muse, numero importante per due motivi che ora verremo brevemente ad illustrare. In primo luogo perché nove sono anche le province della regione Emilia Romagna a cui dipenderanno i musei in questione, ma cosa ancora più importante sta nel fatto che nella lingua italiana quando si deve accertare la validità di qualcosa si è soliti dire: «fare la prova del nove». E chi di meglio può accertare la validità di questi musei se non le nove muse patronesse delle arti e delle scienze?

Moodboard



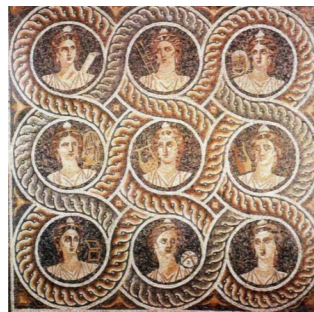
Baldassarre Peruzzi,
Apollo e le Muse
(Firenze, Galleria Palatina)



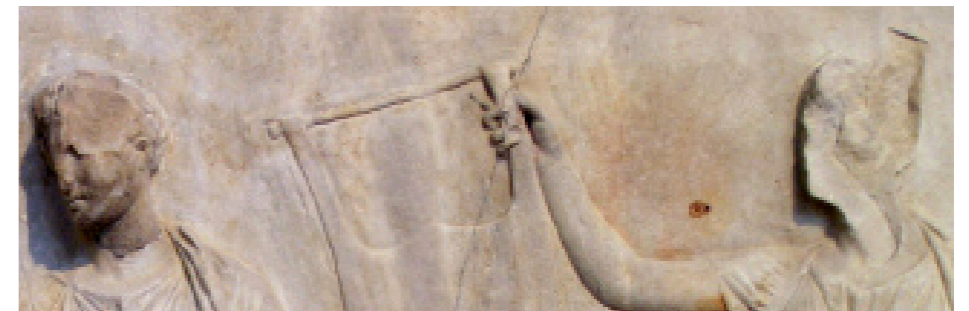
Le nove muse canoniche.
Disegno su di un sarcofago
del museo del Louvre, Parigi



Apollo e le Muse.
Pittura murale del Museo
di Belle Arti, Boston, USA



Le nove muse.
mosaico romano trovato a
Kos, I sec AC
Palazzo del Gran Maestro,
Rhodes, Grecia.



Scuola di Prassitele,
base da Mantinea
(Atene, Museo Archeologico)

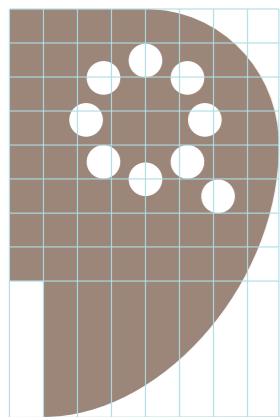


Marchio

Versione principale
simbolo più logotipo
a colori in positivo



Costruzione del simbolo su griglia geometrica



Versioni secondarie del marchio nelle diverse proporzioni e composizioni



Prove di riduzione



Dimensioni di riproduzione minima
30 mm x 7 mm

Marchio in bianco e nero, versione in positivo



Colori istituzionali



PANTONE
465 C

QUADRICROMIA
C:9 M:29 Y:66 K:26

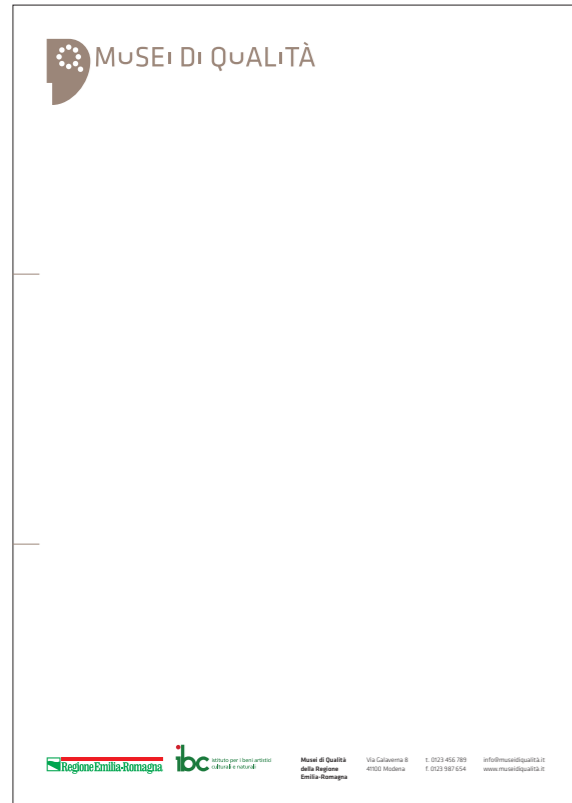
RGB
R:179 G:153 B:93

Marchio in bianco e nero, versione in negativo



Linee guida del marchio

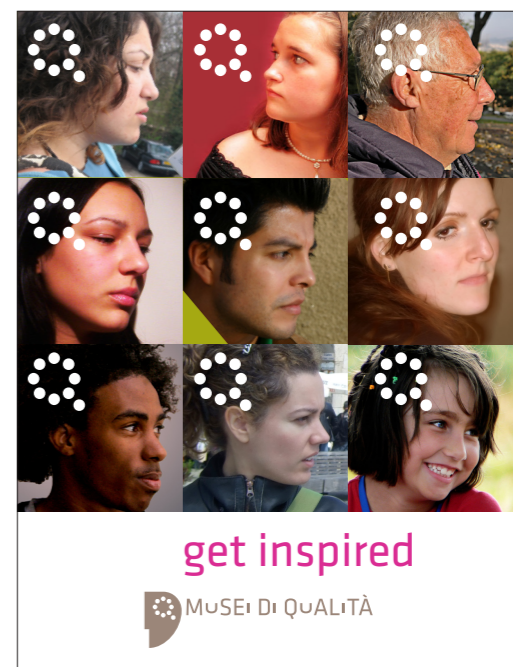
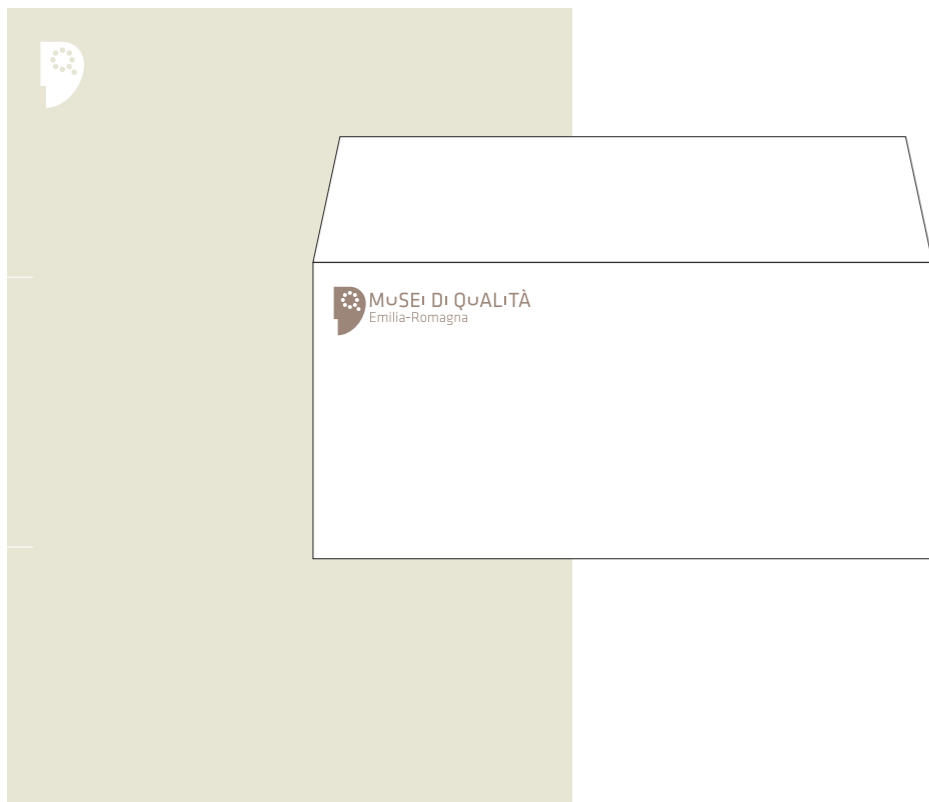
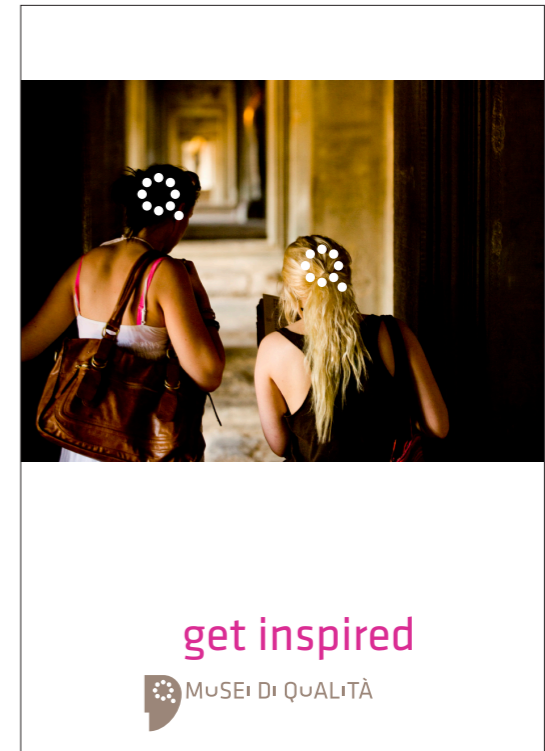
Carta intestata



Locandina



Copertina di catalogo
Esempi di possibili declinazioni



Suggerimenti per possibili forme di comunicazione innovative

La forma del simbolo si presta alla realizzazione di oggetti tridimensionali, quali ad esempio gadget, targhe o una sorta di "virgola" affiancabile alle targhe per ingresso musei.



Fotomontaggio per installazione parete in interno



Storyboard per animazione del simbolo

